

**CRITERI PROCEDURE E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA
"SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA PER I CARICHI DI CURA ACCESSORI DELLA PERSONA
RICOVERATA IN UNITÀ D'OFFERTA RESIDENZIALI PER ANZIANI"**

La misura "Sostegno della famiglia per i carichi di cura accessori della persona ricoverata in unità d'offerta residenziali per anziani" è una integrazione economica, di tipo sperimentale, introdotta in applicazione dell'art. 3 comma 6 della l.r. n. 33/09, così come modificata dalla l.r. n. 23/15, riservata alle persone che nel periodo dal 1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017 risultavano ricoverate in RSA lombarde su posti letto a contratto.

Le persone individuate eleggibili per la misura sono caratterizzate da condizioni di particolare complessità assistenziale e da permanenza prolungata in struttura.

CRITERI MINIMI DI ACCESSO ALLA MISURA

Per avere diritto alla misura, i beneficiari devono possedere tutti i seguenti requisiti:

1. essere ricoverati in RSA accreditate della Regione Lombardia su posti letto a contratto, sia in nuclei ordinari che in nuclei Alzheimer, per almeno 360 giorni nel periodo dal 1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017, o che, qualora presenti per un numero inferiore di giorni, anche in RSA diverse ubicate in Lombardia, abbiano assunto in proprio o a carico di familiari, gli oneri della retta per 12 mensilità nel periodo indicato, sempre relativamente alla permanenza su posti letto accreditati e a contratto. Sono computabili anche le giornate di assenza dalla RSA a causa di ricovero ospedaliero, a condizione che sia stato garantito all'ospite il mantenimento dello stesso posto;
2. essere residenti in Lombardia, per l'intero periodo sopra considerato;
3. essere classificati in classe SOSIA 1 o SOSIA 2 per l'intero periodo sopra indicato.

VALORE ECONOMICO DEL VOUCHER

A sostegno della misura la DGR n. 5954/2016 ha destinato risorse pari a 10 milioni di euro per il 2017 a carico del Fondo Sanitario Regionale.

In relazione alle suddette risorse disponibili, l'importo del Voucher da assegnare a ciascun beneficiario, è stimabile in euro 1.000,00 per persona, nel caso in cui il numero delle domande accolte non sia superiore a 10.000.

Qualora le domande ammissibili siano superiori a 10.000, fatti salvi eventuali ulteriori finanziamenti da disporre con specifico provvedimento di Giunta, l'importo complessivo sopra indicato viene ripartito in quote uguali tra tutti gli aventi diritto.

Qualora il numero degli aventi diritto sia invece inferiore a quanto previsto, le eventuali risorse residue nell'ambito del finanziamento disponibile sono assegnate,

tramite un voucher di valore pari a quello dei primi beneficiari, alle persone ricoverate in RSA anche per una durata inferiore ai 360 giorni nel periodo dal 1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017, nel rispetto degli altri criteri sopra indicati e in base alla maggiore durata della permanenza in RSA nel periodo considerato (comunque non al di sotto di 180 giorni) e, secondariamente, alla maggiore età dell'ospite.

MODALITÀ ATTUATIVE

Le ATS elaborano, entro il 20 ottobre 2017, gli elenchi provvisori dei potenziali beneficiari e provvedono a trasmetterli ai soggetti gestori delle RSA a contratto interessate.

I soggetti gestori delle RSA a contratto, ricevuti tali elenchi da parte delle ATS, provvedono entro 10 giorni a ritrasmetterli alle stesse, attestando:

- la presenza in struttura dei singoli ospiti nel periodo 1 ottobre 2016 - 30 settembre 2017, secondo i criteri previsti nel presente provvedimento, indicando eventuali decessi/dimissioni;
- l'avvenuto addebito degli oneri per il periodo di riferimento a carico dell'ospite o dei famigliari.

Si richiama la necessità che i soggetti gestori segnalino alle ATS i casi di ulteriori potenziali beneficiari rispondenti ai criteri sopra elencati e non inclusi negli elenchi provvisori.

Le ATS, verificata la completezza dei dati contenuti negli elenchi ricevuti dai Gestori, trasmettono, entro il 13 novembre 2017, il numero dei beneficiari, in forma aggregata per RSA, a Regione Lombardia affinché possa provvedere al riparto delle risorse necessarie per il pagamento del voucher agli aventi diritto alle ATS stesse.

Su indicazione delle ATS, le RSA provvedono a consegnare ai beneficiari la nota di comunicazione del diritto al voucher, predisposta da Regione Lombardia. A tale comunicazione è allegato un questionario per la rilevazione della *customer satisfaction* degli utenti che le RSA provvederanno a raccogliere e a ritornare alle ATS, insieme alla ricevuta di avvenuta consegna della comunicazione.

Le ATS provvedono a riconoscere a ciascun gestore il valore corrispondente ai voucher a favore dei propri ospiti beneficiari.

Ricevuta l'erogazione dalle ATS, il gestore provvede a riconoscere il valore del voucher al beneficiario.

Il voucher dà titolo alla riduzione corrispondente al valore del medesimo sulla quota a carico dell'ospite della struttura per l'anno 2017.

Si rammenta che i soggetti gestori, all'atto del rilascio della certificazione ai fini fiscali, dovranno calcolare le spese sanitarie al netto del valore del voucher.

Il gestore dovrà trasmettere alla ATS, per le conseguenti verifiche, copia delle fatture da cui risulti l'avvenuta erogazione del voucher agli aventi diritto.

Al termine della sperimentazione, al fine di valutare l'efficacia della misura, entro il primo semestre del 2018 ogni ATS elabora i questionari della *customer satisfaction* e predispone una relazione sugli esiti dell'applicazione della misura, da trasmettere alla DG Welfare, nella quale, oltre agli esiti della *customer*, vengano valutati i seguenti indicatori:

1. percentuale complessiva dei soggetti individuati come potenziali beneficiari rispetto al totale dei soggetti ricoverati in RSA con oneri a proprio carico;
2. percentuale di riduzione degli oneri a carico del beneficiario/famiglia per il ricovero in RSA;
3. percentuale dei gestori che hanno raccolto nei tempi previsti i dati completi sui beneficiari;
4. percentuali di utenti individuati dai gestori come potenziali beneficiari non precedentemente rilevati dalla ATS.